

DIRETTORE EDITORIALE:

Padre Alvaro Rosatelli

DIRETTORE RESPONSABILE:

Paolo Petrucci

CAPOREDATTORE:

Luca Saracini

REDAZIONE:

Matteo Martini

INDIRIZZO MAIL:

redazione@ocfmarche.it

CANALE YOUTUBE:

Opere Caritative Francescane
Associazione Onlus

GRAFICA:

errebi grafiche ripesi



INDIRIZZI UTILI

Sede Legale:

Ass. Opere Caritative
Francescane O.D.V.
Via Frazione Varano, 204
60131 Ancona
direzione@ocfmarche.it

Sedi Operative:

Casa Alloggio "Il Focolare"
Via Frazione Varano, 204
60131 Ancona
Tel. 071 2861309
focolare@ocfmarche.it

Centro Noè

(Progetto alloggi protetti)
Via Peruzzi 2 - 60128 Ancona
Tel. e Fax 071 895285
alloggioprotetti@ocfmarche.it
www.ocfmarche.it

Area di prevenzione

Via Peruzzi 2 - 60128 Ancona
Tel. e Fax 071 895285
Cell. 373 8836271
prevenzione@ocfmarche.it

Periodico dell'Associazione
Opere Caritative Francescane
Registrazione Tribunale di
Ancona n. 1137/10 RCC
del 5 Maggio 2010

Per sostenerci:

IT 75 C 030 6909 6061
0000 0008 932
Banca INTESA SAN PAOLO
spa sede Milano
Conto corrente postale:
n. 26130054 intestato a
Opere Caritative
Francescane

per il 5 x mille

CF. 93034510425

continua da pagina 1

IL CORAGGIO DI CAMBIARE

prirti...

Questa scelta è nata dalla rabbia che ho provato dopo il primo confronto con Claudio. Io non tollero le ingiustizie e in questo caso mi sono sentita violata e tradita e questo è stato anche peggio visto che a farlo è stata una persona che diceva di amarti. Queste cose devono essere denunciate. Qui si parla di una malattia virale quindi se qualcuno l'avesse fermato prima io adesso sarei stata sana; se io non l'avessi fermato ci sarebbero state altre persone contagiate e ammalate...

Le persone hanno paura di questa cosa e non denunciano e stanno nascoste: io non volevo.

Rifaresti tutto quello che hai fatto da quando hai saputo di essere stata contagiata?

Rifarei tutto perché è servito alle persone che non sapevano ma è servito anche a me per sentirmi utile. E quando subisci un trauma del genere hai proprio bisogno di sentirti così. Il tempo non guarisce que-

sta cosa: bisogna trasformarla. Questo dolore è uno di quelli che il tempo non riesce a cancellare quindi devi trasformarlo. E tutto quello che ho fatto serve per questo.

Quali sono i valori che ora ritieni principali?

Il primo è la famiglia. Capisci proprio che anche nelle cose più brutte, la tua famiglia c'è, mio figlio c'è.

La seconda è la solidarietà delle persone: pensiamo sempre che non hai nulla intorno (ed è vero che dobbiamo aiutarci da soli nelle cose che capitano) però ho capito anche quanta solidarietà c'è intorno.

La terza è vivere il presente. Noi pensiamo sempre al domani a fra un mese, fra un anno... Chi ce lo fa fare...!?!

Che messaggio daresti alle persone malate di HIV che continuano a nascondersi?

A loro posso dire che non devono avere paura. Perché fondamentalmente ciò che li blocca è la paura di

essere visti in una maniera diversa. Ma chi ti vuole bene, chi ti ama, ti vedrà sempre per quello che sei capace di dare e nella tua essenza. Quindi non c'è bisogno di nascondersi: perché sei comunque una vittima a prescindere da come sei stato contagiato. E poi questa cosa aiuta anche a fare una selezione naturale. Cioè chi ti rimane vicino è quello che ti vuole bene e ti ama veramente.

Come è oggi la tua vita?

Il mio equilibrio si è un po' disestato ma faccio una vita normale... però come ho detto anche in altre interviste tutto è come prima ma nulla è come prima...

Tante cose devono cambiare per me, perché quello che facevi prima ora ti sembra più piccolo. Ti sei evoluta e vuoi fare di più. Sai che la vita, come dice Vasco, è un attimo che vola via. Quindi bisogna coglierla e fare tutto quello che ti senti di fare.

...

Paolo Petrucci



Padre Alvaro Rosatelli, Romina Scaloni e Luca Saracini

UN NUOVO STATUTO PER LE OPERE

Tenuta lo scorso 24 giugno l'Assemblea Straordinaria delle Opere Caritative Francescane

L'estate di due anni fa ha portato con sé una piccola rivoluzione, probabilmente sfuggita alla maggioranza di noi, con l'arrivo del Codice del Terzo Settore: un Decreto Legislativo (precisamente il 17 del 3 luglio 2017) che ha rivisto, aggiornandolo e modernizzandolo, il corpo delle leggi dedicate a tutte le realtà operanti in questo ambito.

Un Decreto Legislativo che riguarda quindi anche la nostra Associazione, le Opere Caritative Francescane, che dunque ha do-

modo dettagliato le sue attività (funzionamento, ordinamento interno, scopi sociali...).

Dunque un momento molto importante per la vita dell'Associazione e per tutte le strutture che gestisce che sono, ricordiamo, oltre alla casa alloggio Il Focolare, gli appartamenti protetti ad Ancona e a Montegiorgio di Fermo.

Con l'occasione l'Assemblea ha anche approfittato per spostare l'indirizzo della sede legale dell'Associazione presso Il Focolare (precedentemente

molto importante per chi, nell'ambito del volontariato, gestisce realtà che hanno la responsabilità per le persone che vi vengono assistite e per coloro che vi operano all'interno, siano essi dipendenti o volontari. Nella fattispecie bisogna evidenziare che in questo contesto sono state abrogate diverse normative, tra cui due leggi storiche come quella sul volontariato (266/91) e quella sulle associazioni di promozione sociale (383/2000), oltre che buona parte della "legge sulle



di promozione sociale, imprese sociali (incluse le attuali cooperative sociali), enti filantropici, reti associative, società di mutuo soccorso, altri enti (associazioni riconosciute e non, fondazioni, enti di carattere privato senza scopo di lucro diversi dalle società).

Da ultimo la legge definisce lo status di volontario e reca norme volte a favorire la promozione e il riconoscimento della cultura del volontariato in ambito scolastico e lavorativo: un passo decisivo per promuovere un movimento che in Italia conta più di 4 milioni di persone e che permette di mantenere in piedi un sistema sociale dignitoso a sostegno di molti che, altrimenti, non sarebbero aiutati da nessuno.

...



vuto adeguarsi a tali norme.

Per questo lo scorso 24 giugno si è tenuta una Assemblea Straordinaria dell'Associazione alla presenza del Presidente Padre Alvaro Rosatelli e dei soci: sotto lo sguardo vigile del notaio Raffaele D'Occhio è stato deciso l'adeguamento dello Statuto dell'Associazione, un documento in cui vengono definite le regole fondamentali sulla vita quotidiana e associativa delle Opere che definiscono in

era a Jesi presso il Convento dei Frati Minori) e per individuare la persona chiamata ad assolvere alle funzioni di organo di controllo degli atti e della contabilità. Un compito per cui è stata designata la Dottorssa Barbara Borghacci.

Potrebbe sembrare che questo evento possa ascrivere a quelli di ordine burocratico e amministrativo, ma il riordino del Terzo Settore, con la legge che ha richiesto l'adeguamento statutario, è

Onlus" (460/97). Inoltre sono state ridefinite le tipologie di coloro che fanno parte del Terzo Settore; tali tipologie sono: organizzazioni di volontariato (che dovranno aggiungere Odv alla loro denominazione), associazioni



I GIOVANI NEL SEGNO

Tanti ragazzi per ripercorrere i cammini del Santo di Assisi insieme all'Arcivescovo Spina



Tra le iniziative organizzate nella nostra Diocesi per celebrare gli ottocento anni dalla partenza di San Francesco d'Assisi da Ancona alla volta della Terra Santa, ha avuto luogo lo scorso agosto il Pellegrinaggio dei giovani dal titolo "Sulle orme di Francesco" che ha ripercorso alcuni dei cammini compiuti dal Santo sul nostro territorio.

Il Pellegrinaggio, ideato dall'Arcivescovo Angelo Spina, ha visto partecipare diverse decine di giovani tra i 16 e i 30 anni e nell'arco

di sette giorni ha toccato luoghi di spiritualità ed arte come l'Eremo di Valleremita (nei pressi di Fabriano) o il Santuario di San Giuseppe da Copertino. Accanto a queste tappe ce ne sono state altre dove i segni del francescanesimo sono più attuali e legati a particolari attività di servizio: tra queste non poteva mancare il Focolare che da sempre vive facendo costante riferimento al poverello di Assisi. I ragazzi sono stati accolti da Padre Alvaro Rosatelli, presidente delle Opere Ca-

ritative Francescane, e dalla coordinatrice della Casa Anna Maria. E da operatori, volontari ed ospiti della casa che hanno proposto le loro testimonianze e i loro racconti per far conoscere la realtà della nostra casa alloggio.

La reazione dei ragazzi è stata entusiasta e, talvolta, stupita, soprattutto da parte di chi, per la prima volta, giungeva al Focolare.

"Quello che mi ha colpito più di tutti - ha detto una partecipante - è che gli ospiti non si vergognano

della loro malattia e ne parlano apertamente a chiunque viene a trovarli."

Gli fanno eco altri ragazzi: "Non avevo mai incontrato delle persone malate e ne avevo un po' paura... però ho visto che con loro è come se parlassi con un mio amico, come una persona che incontri tutti i giorni. È bellissimo che ci conosciamo e capiamo che siamo tutti fratelli."

"Qui sicuramente scopri tante situazioni nuove e ti accorgi che devi ringraziare per tutto quello che hai. Perché ci sono persone che nonostante tutte le difficoltà che incontrano nel loro cammino sono comunque contente e ringraziano anche loro per quello che hanno. Noi siamo dei privilegiati."

Riassume il significato dell'esperienza Don Alessio Orazi, responsabile diocesano della Pastorale Giovanile: "È stata un'esperienza in cui poter toccare con mano la grande integrazione e la grande fraternità di questo luogo, che non vede



“SULLE ORME DI FRANCESCO”

DI FRANCESCO

I VIDEO DI OPERE



Guarda il servizio

nella malattia un motivo di separazione, di divisione, di allontanamento e di paura ma anzi un motivo di ricerca l'uno dell'altro; una grazia per poter incontrare nell'altro il Signore Gesù oggi.”

Tra i ragazzi anche un insegnante di religione: “Sono stato accolto molto bene, come un fratello più che come un amico! Ho conosciuto i volontari, i coordinatori, padre Alvaro e soprattutto questi uomini e donne ricchissimi di uma-

trato anche la tanta forza con cui riescono ad andare avanti nonostante le brutte situazioni che hanno vissuto nella loro vita. Cose di cui non si vergognano e che anzi raccontano per condividere e far crescere anche gli altri insieme a loro”.

Spiega l'Arcivescovo Angelo Spina, grande amico della nostra struttura: “Il Focolare è un'opera viva della Carità Francescana nel corso della storia, ma anche un segno di attenzione, nel nostro tempo, ai malati di AIDS,



quelli che la società molte volte scarta e mette da par-

te. Qui c'è accoglienza, c'è servizio, c'è una famiglia che li accoglie e li cura oltre che con le medicine con l'amore.”

Anche Padre Alvaro commenta sulla stessa lunghezza d'onda di Mons. Spina la giornata conclusa con i giovani: “È un piacere grande! I ragazzi non potevano saltare questa tappa perché è una delle manifestazioni più belle del passaggio di San Francesco in queste zone. È un segno di carità grande: il lebbroso che San Francesco ha abbracciato, si abbraccia oggi in questa casa.”



rità che sono i malati sieropositivi e malati di AIDS. Persone che mi hanno dato modo di crescere come uomo, come persona e come insegnante... Devo dire la verità: credo di aver dato pochissimo e di aver ricevuto tantissimo.”

Un concetto, quest'ultimo, che ci riporta allo spirito francescano “*poiché è dando che si riceve*”. Un spirito che non appartiene al passato... “No, San Francesco non appartiene al passato. – dice un altro dei partecipanti - lo nelle testimonianze di oggi ho riscon-



FESTA DI MARE E DI GENTE

È stata una splendida domenica pomeriggio, quella che abbiamo vissuto insieme il 18 agosto scorso. Era una bella giornata e alle 17.30 una bella parte de "Il Focolare", rappresentata da Franco, Marcello, Attilio e Juliet, con la compagnia del disponibilissimo volontario Pietro e dell'operatore in turno, si è avviata alla volta di Porto S. Giorgio per l'annuale appuntamento della "Festa del mare". In tale occasione viene tradizionalmente allestita una gigantesca padella con una considerevole quantità di olio per friggere svariati chili di pesce. Una volta usciti dal casello autostradale ed entrati in città era lì pronto ad aspettarci il Vicepresidente della nostra Associazione Luigi di Montegiorgio. Lui e Juliet, che si erano precedentemente

accordati, sono andati a trovare una famiglia di amici in comune per poi raggiungere il resto della comitiva direttamente alla sagra, con questi e i loro gemelli di 6 anni. Nel frattempo gli altri, arrivati nel porto, zona nella quale si teneva la festa, come fa un buon gruppo, si sono suddivisi i compiti: c'era chi provvedeva a trovare una tavolata libera e tenere il posto e chi invece si era messo in fila

per poi fare un ordine unico e portare tutto il cibo sui vassoi a tavola. Il menù? Rigorosamente a base di frittura di pesce, accompagnata da un paio di porzioni di patatine fritte e acqua come bevanda. Insomma, è stata fatta una vera e propria scorpacciata di pesce fritto, abbondante, ricco ma leggero. Per concludere in bellezza e per non farsi mancare nulla, tutta la bella compagnia si è recata

nel vicino ristorante "Da Renato", meta assai conosciuta e gradita dagli ospiti de "Il Focolare". Qui è stato gentilmente offerto un buon sorbetto al limone in un clima di serenità e allegria, come in vacanza. Infine è arrivata l'ora del saluti e del rientro a casa, contenti di aver fatto una piacevole uscita e una bella "magnata"!!!

•••

Matteo Martini



UN PROGETTO DEL BILANCIO PARTECIPATO 2018 DEL COMUNE DI ANCONA PERMETTE A TUTTI L'ACCESSO ALLA SPIAGGIA

VAMOS A LA PLAYA!

Anche gli ospiti del Focolare hanno potuto usufruire dell'iniziativa e godersi il mare di Portonovo

Per chi abita ad Ancona la consuetudine estiva di passare buona parte delle giornate sulla spiaggia è una abitudine quasi scontata. Non così per chi vive situazioni di difficoltà (vuoi

per una patologia, vuoi per una menomazione fisica) che difficilmente riesce a godere delle nostre località balneari: è vero che molti stabilimenti hanno abbattuto le barriere architettoniche

ma, purtroppo, spesso è difficile raggiungere le spiagge, soprattutto quelle più gettonate da turisti e popolazione locale. Una risposta a questo problema è arrivata da uno dei Progetti del Bilancio Partecipato del 2017 del Comune di Ancona, il Progetto "Acqua per tutti" che proponeva di creare accessi facilitati a piscine e spiagge. Grazie al Progetto, studiato nel 2017 e realizzato nel 2018 anche una porzione della splendida baia di Portonovo è stata attrezzata e messa a disposizione di chi ha particolari difficoltà fisiche.

Così ecco i parcheggi riservati, i lettini, gli scivoli per accedere al bagnasciuga e persino delle strutture per scendere in acqua (anche in un luogo dove entrare in acqua è scomodo per tutti, vista la presenza dei grandi sassi sul fondale). Grazie a questo progetto, più volte durante la lunga e calda estate appena trascorsa, anche gli ospiti del Focolare hanno potuto concedersi momenti di refrigerio nel più incantevole dei nostri panorami. Una grazie particolare al bagnino Edoardo e il suo staff.

•••



IL FOCOLARE APRE I BATTENTI

La prematura e inattesa scomparsa di Padre Silvano lasciò nel dolore quanti avevano condiviso il progetto del Focolare. Fu però un dolore che non sfociò mai nello sconforto e che anzi spronò tutti a darsi da fare per raggiungere l'obiettivo comune: l'apertura della casa alloggio. In effetti, durante gli ultimi anni, l'opera di Padre Silvano aveva mirato a creare coesione intorno al progetto, tanto che, già all'alba del terzo millennio, l'equipe di lavoro e di servizio era già ben defini-

presso la Mensa di Padre Guido e aver creato le basi di quella che sarebbe divenuta una solida amicizia, Padre Silvano fece questa scelta e un bel giorno, passeggiando sul cantiere dei lavori, spiegò a Luca il progetto e gli propose di aiutare a realizzarlo. Luca accettò e così, alla conclusione del Servizio Civile e dopo un periodo di tirocinio a Sas-

ra la coppia con il bambino già presente da qualche mese e c'erano ad altri tre ospiti: un ragazzo di Ascoli Piceno, una ragazza di Grottammare e un giovane di Roma che rimase per alcuni anni al Focolare per

per tutti era un'esperienza nuova e un'avventura, in cui imparare reciprocamente gli uni dagli altri. Anche perché al tempo, nelle Marche, l'unica realtà analoga era quella di



Inaugurata casa alloggio per malati di AIDS

insolamente si corona il sogno di padre Silvano Sorrentini. isolati dalla società. L'Aids è ancora un mistero difficile da sciogliere, anche se i dati fanno pensare che la diffusione dell'Hiv, non riguarda più solo alcune categorie a rischio. È nata con l'obiettivo di garantire assistenza medica specialistica, infermieristica, psicologica, educativa, sociale. Santa, della Regione dell'Opere caritative francescane. Sarà gestita, in convenzione con l'Asl di Ancona e di



poi tornare nel Lazio a vivere in famiglia. Ma se si vuole dare

Villa Moscati a Pesaro; un dato che lascia intendere quanto fossero grandi, almeno all'inizio, i margini di incertezza su come operare in concreto. Infatti, nonostante lo studio di strutture come il Focolare per trovare modelli da cui prendere spunto, la verità era che ogni casa doveva costruirsi una sua identità e un suo modo di operare. Così provando e correggendo il tiro, a volte sbagliando e a volte trovando soluzioni che si dimostrano valide nel tempo, pian piano si venne a costituire quello che è lo stile di vita del Focolare: che mette la persona al primo posto e si batte per restituire a tutti la possibilità di una vita dignitosa.



ta. A cominciare da Padre Alvaro Rosatelli, subentrato al posto di Padre Silvano alla guida dell'Associazione già nel 2001, quando venne scelto, scaduto il vecchio consiglio direttivo, per condurre le Opere Caritative Francescane. Un compito non facile visto che c'era da far fronte alle tante spese necessarie per rendere accogliente la casa e rispondere alle tante richieste che la burocrazia poneva. Anche dal punto di vista operativo, le cose avevano già preso forma. Infatti Padre Silvano, già nel 1999, aveva individuato nella figura di un giovane Obiettore di Coscienza, colui che avrebbe potuto essere il futuro responsabile della struttura: Luca Saracini. Non fu tuttavia una scelta veloce: infatti solo dopo aver collaborato

sari in compagnia di Padre Salvatore Morittu, affiancò il lavoro dell'Associazione, preparando i documenti e organizzando la gestione della futura casa. Fu dunque in questa situazione, con una piccola e ristretta equipe di operatori, con un direttore sanitario e la collaborazione di una psicologa e di un infermiera delle Malattie Infettive di Torrette, che il 20 settembre del 2002 il Focolare venne ufficialmente aperto. Al momento gli ospiti presenti non erano molti: c'e-

un'idea di quale fosse l'atmosfera al Focolare nel 2002, non bisogna dimenticare i volentari. Un vero e proprio valore aggiunto che ogni giorno si sforza di operare e di portare un senso di familiarità all'interno delle mura di casa. Alcuni di loro hanno seguito il percorso dell'Associazione fin dall'inizio e molti altri, nel tempo, sono andati ad incrementare le fila del gruppo: tante persone che con il servizio e tanto entusiasmo, hanno accompagnato quella che

Insomma l'inizio del servizio non fu semplice ma l'entusiasmo di tutti riuscì a dare una risposta alle difficoltà che quotidianamente insorgevano. Ma le sfide erano solo cominciate...



5x mille

Anche quest'anno sostienici!

**Associazione
Opere Caritative Francescane**

Destina il 5 per mille della tua dichiarazione IRPEF
apponendo la tua firma
nell'apposito riquadro
dei moduli di dichiarazione (CUD, 730/1-bis, UNICO)
indicando:

**Associazione Opere Caritative Francescane
C.F. 93034510425**

VIENI DA NOI



**per il tuo compleanno, per le tue riunioni
o corsi di formazione**



**info: Cristiana
339 8429485**

Bomboniere

*I*n occasione del tuo Matrimonio, Battesimo, Comunione, Cresima, Laurea, Nozze d'Argento o d'Oro, lascia ai tuoi ospiti un segno tangibile a testimonianza della tua sensibilità: una Bomboniera Solidale. Le bomboniere sono realizzate dagli ospiti della Casa Alloggio "Il Focolare", casa residenziale per persone affette da HIV/AIDS. La Casa, gestita dall'Associazione Opere Caritative Francescane di Ancona, promuove questa attività per sostenere nel lavoro i ragazzi della Casa. Ai fini fiscali vi informiamo che le offerte versate a nostro favore per l'acquisto delle bomboniere saranno documentate con una ricevuta e potranno essere detratte dalla dichiarazione dei redditi.

**Associazione
Opere Caritative
Francescane O.D.V.**

PRODUZIONE MIELE

vieni a trovarci
e assaggiare
il nostro miele

